

BORGIO VALBELLUNA

## Acc, i sindacati scrivono a Todde «La vicenda va sbloccata subito»

BORGIO VALBELLUNA

Entro 10 giorni va definito e avviato compiutamente il progetto Italcomp. È quanto chiedono i sindacati di categoria al vice ministro Alessandra Todde per scongiurare il fermo produttivo dell'Acc e quindi la fine della fabbrica di Mel.

Queste le richieste che **Fiom Cgil**, **Fim Cisl** e **Uilm Uil** hanno avanzato a Todde nella sua nuova veste di vice ministro. Infatti, qualche spiraglio potrebbe aprirsi per Acc e per il progetto Italcomp proprio dalla nomina dell'ex sottosegretaria al ministero dello Sviluppo economico Alessandra Todde, oggi vice di Giorgetti.

Una notizia che è stata accolta con favore dai sindacati e dai lavoratori della fabbrica di Mel, ma anche da quelli dell'ex Embraco, che comun-

que confermano la loro volontà di presidiare il vertice a Roma quando ci sarà.

È stata la stessa Todde, infatti, a portare avanti il progetto del polo nazionale del compressore e quindi la sua promozione suona come la possibilità che il dossier Acc venga preso in mano in tempi brevi. Questo è almeno quello che si augurano sindacati e lavoratori che nella lettera hanno chiesto anche un incontro urgente al ministero.

«Chiediamo una rapida convocazione al Mise con i rappresentanti delle Regioni Veneto e Piemonte per eliminare ogni ostacolo alla costituzione del piano Italcomp e per una rapida attuazione degli impegni assunti».

Una lettera che suona come un appello a Todde, visto che si fa presente che «come le è

ben noto Acc esaurirà definitivamente le sue disponibilità di cassa al più tardi entro la fine di marzo, aprendo le porte ad uno scenario disastroso di fermo produttivo. Il tempo dell'attesa è ormai terminato, i lavoratori chiedono risposte definitive».

Stefano Bona della **Fiom**, Mauro Zuglian della **Fim** e Michele Ferraro della **Uilm** hanno inoltre recapitato una missiva anche al prefetto di Belluno, Sergio Bracco, per sollecitare «vista la sua sensibilità nei confronti di questa realtà, l'apertura di canali utili e necessari per interessare il ministro competente e per rappresentargli a nome dell'intera comunità bellunese l'urgenza di una soluzione che compete esclusivamente al ministero dello Sviluppo economico».

Nel frattempo, per accelera-

re i tempi di ripresa del dossier Acc, i sindacati si sono mossi anche con il deputato Roger De Menech perché sensibilizzi al problema anche il ministro al Lavoro Orlando.

«Sicuramente la nomina di Todde come vice ministro non può che lasciarci positivamente colpiti ed è per questo che le abbiamo scritto», dicono Bona, Zuglian e Ferraro. «Siamo convinti che questa nomina accelererà i tempi per l'incontro al Mise. Siamo convinti che, con Todde, usciremo dal prossimo incontro al Mise con un verbale e una soluzione che ci permetta di prendere un po' di respiro».

Anche la Regione guarda con favore a questa nomina per dare continuità al piano di rilancio industriale di Acc e di Italcomp. —

**Fiom**, **Fim** e **Uilm** chiedono al prefetto di muoversi con il ministro Giorgetti

PDA

© RIPRODUZIONE RISERVATA